BILANCIO SOCIALE 2025

Accogliere, proteggere, includere

ESTRATTO

OPERA CARDINAL FERRARI

LE PERSONE,
LA NOSTRA OPERA
DAL 1921

LETTERA DEL PRESIDENTE

Foto: Archivio OCF. Luciano Gualzetti, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Care sostenitrici e cari sostenitori,

il Bilancio Sociale 2025 rappresenta molto più di una rendicontazione delle attività svolte: è il racconto di un anno vissuto accanto alle persone più fragili, alle loro storie, alle loro difficoltà e alle loro speranze. È la testimonianza concreta di una comunità che sceglie di non voltarsi dall'altra parte e che continua a investire energie, risorse e competenze per costruire percorsi di dignità, inclusione e solidarietà.

Anche quest'anno abbiamo operato in un contesto sociale complesso, segnato dall'aumento delle povertà economiche, abitative e relazionali. Sempre più persone faticano ad accedere a un'abitazione dignitosa, a un lavoro stabile, alle cure sanitarie o semplicemente a una rete di relazioni capace di sostenerle nei momenti di maggiore fragilità. Di fronte a queste sfide abbiamo rinnovato il nostro impegno affinché nessuno venga lasciato solo.

L'accoglienza delle persone senza dimora ha continuato a rappresentare una delle priorità della nostra azione. Dietro ogni richiesta di aiuto vi sono volti, storie e percorsi spesso segnati da solitudine, emarginazione e perdita di riferimenti. Per questo abbiamo lavorato non soltanto per garantire una risposta ai bisogni immediati, ma anche per accompagnare le persone verso opportunità di autonomia e reinserimento sociale.

Particolare attenzione è stata dedicata alle **donne** che vivono situazioni di grave vulnerabilità. Donne sole, madri con figli, vittime di violenza o di percorsi di esclusione che necessitano di luoghi sicuri, ascolto e sostegno. Accompagnare queste persone significa offrire protezione, ma soprattutto contribuire a ricostruire fiducia, relazioni e prospettive di futuro.

Foto: Archivio Opera Cardinal Ferrari. Il Presidente Luciano Gualzetti in occasione della visita al Santo Padre.

Tra le esperienze più significative dell'anno vi è stato il **Piano Freddo,** che ha consentito di ampliare le possibilità di accoglienza durante i mesi invernali, garantendo protezione a chi rischiava di affrontare le temperature più rigide senza un riparo adeguato. Un intervento che ha richiesto uno sforzo organizzativo importante e che è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra istituzioni, operatori, volontari e cittadini. Ancora una volta la solidarietà si è dimostrata una risorsa preziosa per l'intera comunità.

Con grande soddisfazione abbiamo inoltre assistito alla riapertura del **Padiglione dal Cielo Stellato**, un luogo simbolico che torna a vivere come spazio di accoglienza, incontro e opportunità. La sua riattivazione rappresenta non soltanto il recupero di uno spazio fisico, ma soprattutto la riaffermazione di una scelta precisa: investire in luoghi capaci di generare relazioni, inclusione e percorsi di rinascita per le persone più fragili.

Nel corso dell'Anno Giubilare abbiamo inoltre voluto offrire un segno concreto del nostro impegno verso le persone più fragili attraverso l'apertura della **Camera Museale del Cardinale Ferrari**. Questo spazio, custode di una preziosa memoria storica e spirituale, è stato messo a disposizione anche delle iniziative dedicate alle persone senza dimora, affinché il patrimonio culturale e religioso della nostra comunità potesse diventare occasione di incontro, accoglienza e partecipazione. Si è trattato di una scelta dal forte valore simbolico: aprire luoghi normalmente destinati alla conservazione della memoria per renderli accessibili a chi spesso vive ai margini, riaffermando che cultura, bellezza e dignità appartengono a tutti e possono diventare strumenti di inclusione e speranza.

I risultati presentati in questo Bilancio Sociale sono il frutto del lavoro quotidiano di operatori, volontari, sostenitori, enti pubblici, fondazioni, imprese e cittadini che condividono la responsabilità di costruire una società più giusta e inclusiva. A tutti loro va il mio più sincero ringraziamento. Senza la loro dedizione, competenza e generosità nulla di quanto raccontato in queste pagine sarebbe stato possibile.

Un pensiero di particolare riconoscenza desidero rivolgerlo **alle volontarie e ai volontari** che, ogni giorno, scelgono di mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e soprattutto il proprio cuore. La loro presenza rappresenta una risorsa insostituibile per la nostra organizzazione e per le persone che incontriamo. Attraverso gesti spesso semplici ma profondamente significativi, essi costruiscono relazioni, offrono ascolto, contrastano la solitudine e restituiscono dignità a chi vive situazioni di fragilità. Il loro impegno testimonia il valore di una solidarietà concreta che non si limita all'assistenza, ma diventa vicinanza autentica, condivisione e responsabilità verso la comunità. Ai volontari "classici" non possiamo dimenticare il dato sempre più importante dei carissimi che si mettono a disposizione come volontari per restituire quanto hanno ricevuto dall'Opera, ma soprattutto per affermare che la dignità piena passa attraverso questa postura di solidarietà e gratuità che deve essere vissuta da tutti, compreso chi riceve un aiuto. Prendersi il proprio pezzo di responsabilità verso sé e gli altri è certamente un passaggio verso il riscatto e l'autonomia per la quale tutti, operatori, volontari e carissimi, dobbiamo costruire. A ciascuno di loro va la nostra più sincera gratitudine, perché il bene che realizziamo ogni giorno nasce anche dalla reciprocità e dalla passione con cui scelgono di esserci.

Guardando al futuro, sappiamo che le sfide non diminuiranno. Le trasformazioni economiche e sociali in corso ci chiedono di essere sempre più capaci di ascoltare i bisogni emergenti e di elaborare risposte innovative. Per questo rinnoviamo il nostro impegno a rafforzare i servizi di accoglienza, sviluppare nuove opportunità di inclusione sociale e lavorativa, promuovere il diritto all'abitare e ampliare le occasioni di partecipazione culturale e comunitaria.

La promessa che ci accompagna è la stessa che ispira ogni nostra azione: continuare a essere presenti accanto alle persone più fragili, riconoscendo in ciascuna di esse un valore unico e una dignità che merita rispetto, attenzione e cura. Vogliamo continuare a costruire una comunità che sappia vedere e accogliere chi è più vulnerabile, senza lasciare indietro nessuno e senza dimenticare coloro che troppo spesso restano invisibili.

Luciano Gualzetti
Presidente Opera Cardinal Ferrari

Foto Archivio OCF.

INFOGRAFICA

Una presenza continua, per rispondere a fragilità diverse

5 Fragilità accolte

- Persone Senza Dimora (PSD) e adulti in situazione di grave marginalità
- Famiglie in difficoltà economica
- Studenti e Lavoratori in situazione di fragilità economica
- Persone in trasferta sanitaria con familiari
- Donne in grave fragilità

Dove accogliamo

- Centro Diurno
- Domus Hospitalis
- Residenza Trezzi
- Padiglione Cielo Stellato

DAL 1921
SEMPRE APERTI

365

7 GIORNI SU 7

per erogare servizi di prima necessità

Ambulatorio medico • Barbiere • Cineforum • Colazioni • Docce • Guardaroba • Laboratorio creativo • Lavanderia asciugamani • Lavanderia abbigliamento • Orto solidale • Parrucchiera • Pedicure • Pranzo • Santa Messa • Sartoria, Sportello Educatore • Sportello sanitario • Sportello Servizio Sociale

Servizi gratuiti offerti

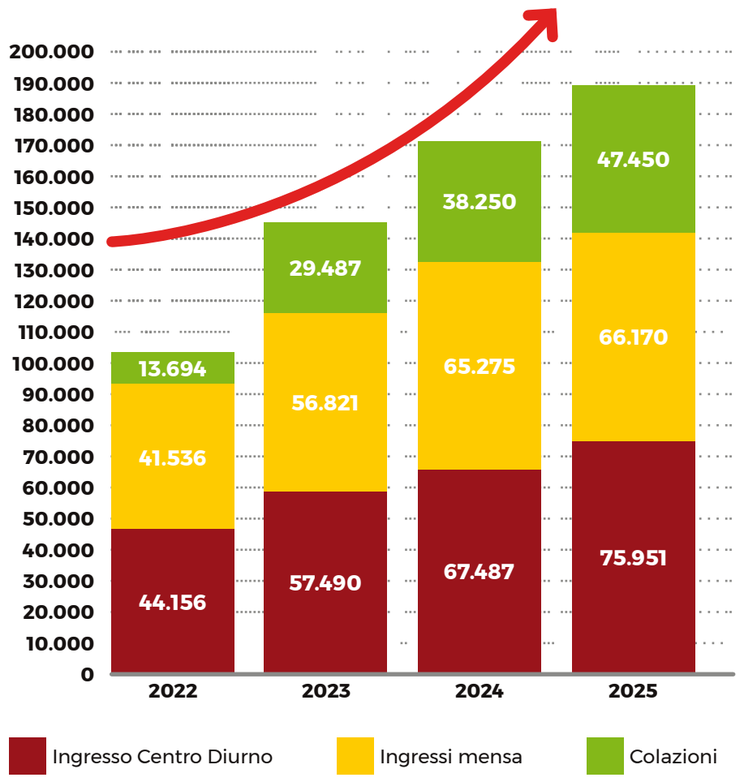
- Accoglienza
- Ascolto
- Accompagnamento

Come operiamo

Una risposta sempre più necessaria

75.951 Ingressi totali al Centro Diurno nel 2025

Crescita accessi al Centro Diurno dal 2024 al 2025 **+13%**



220
Media giornaliera ingressi nel 2025

324
245 | 79
Primi accessi

181
+142,1%
Primi colloqui (**91** in lista d'ingresso al 31/12/2025)

Servizi gratuiti offerti	2022	2023	2024	2025	%
Ingressi Centro Diurno	44.156	57.490	67.487	75.951	+13%
Ingressi mensa	41.536	56.821	65.275	66.170	+1%
Colazioni	13.694	29.487	38.250	47.450	+24%
Punto medico	533	681	505	684	+35%
Optometrista				101	
Docce	7.837	9.906	11.557	13.223	+14%
Guardaroba	2.175	2.271	2.164	1.446	-33%
Lavanderia	862	960	1.027	1.037	+1%
Barbiere (+ Parrucchiera)[1]	674	715	1.743	1.584	-9%
Pedicure	136	192	222	248	+12%
Sarto	48	85	76	105	+38%

1) Il dato per gli anni precedenti era aggregato.

Chi sono le persone che accogliamo

Un bisogno che attraversa età e storie diverse

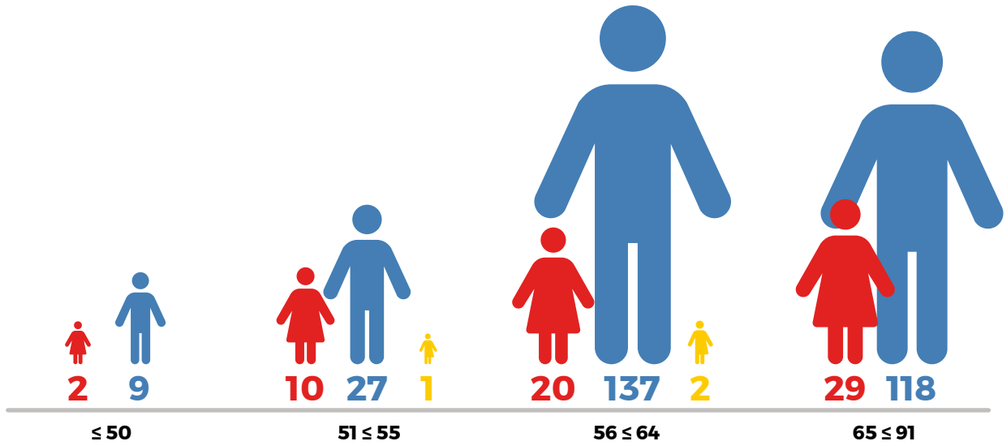
Ogni persona che entra in Opera Cardinal Ferrari ha una storia, un percorso e bisogni unici.
I dati che seguono raccontano chi sono i Carissimi che abbiamo incontrato nel corso del 2025.

324
Primi accessi nel 2025

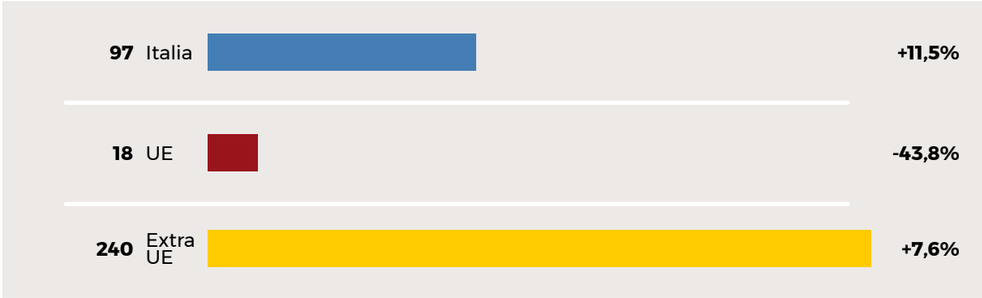
Dietro ognuno di questi numeri c'è una storia che riceve accoglienza, dignità e ascolto

Tesserati: 2025

Donne: 61 Uomini: 291 Altro genere: 3 Totale: 355 +3,8%



Provenienza



Situazione abitativa

44% delle persone accolte è senza dimora.

Senza dimora[1]
155
44%

Dormitorio[2]
135
38%

Alloggi
40
11%

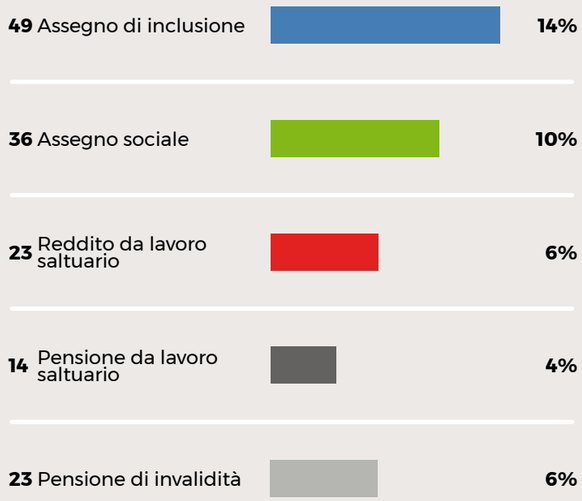
Situazione abitativa impropria[3]
25
7%

Situazione Reddituale

59%
non dispone di alcun reddito

Nessun reddito: **210 Carissimi**

Più della metà dei Carissimi accolti non ha una fonte di reddito regolare, segno di una fragilità economica profonda e strutturale.



Le persone accolte da Opera Cardinal Ferrari rappresentano fragilità molto diverse tra loro. Il dato più significativo riguarda la situazione reddituale: il 59% delle persone non dispone di alcuna forma di reddito. La presenza di persone provenienti da oltre 90 Paesi e l'elevata incidenza di persone senza dimora confermano il ruolo di Opera Cardinal Ferrari come presidio sociale aperto e inclusivo per chi vive condizioni di grave marginalità.

Ospiti delle Residenze

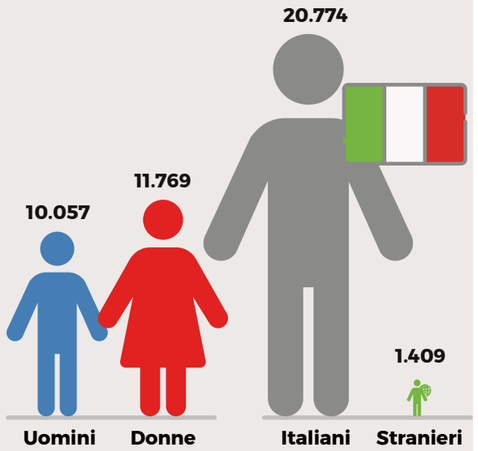
Residenza Egidio Trezzi

41 stanze / 81 posti letto

22.183 Presenze

Attività:
alloggi a prezzi agevolati e calmierati per studenti universitari e/o lavoratori con difficoltà reddituali dimostrate.

Impatto sociale:
- accesso all'educazione;
- integrazione lavorativa;
- prevenzione della povertà.



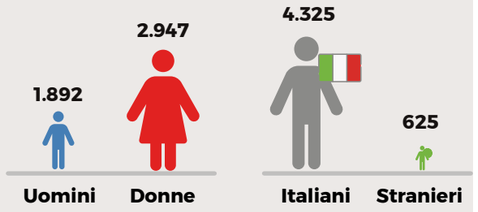
Domus Hospitalis

16 mini appartamenti / 36 posti letto:

4.950 Presenze

Attività:
accoglienza persone in trasferta sanitaria e/o condizioni sanitarie delicate.

Impatto sociale:
- sostegno alle famiglie;
- accessibilità alle cure;
- riduzione della solitudine.



Padiglione Cielo Stellato

Spazio autonomo e indipendente, accanto al Centro Diurno

7+1 unità abitative arredate e attrezzate

3 Persone ospitate a fine 2025

Attività
- accoglienza notturna temporanea, aperta dalle 17:00 alle 08:30

Impatto sociale
- ambiente di vita protetto e sicuro;
- accompagnamento educativo;
- supporto, promozione di attività di socializzazione e aggregazione;
- collaborazione con i servizi sociali territoriali di riferimento, per elaborare un progetto personalizzato per ogni donna, finalizzato all'autonomia sociale, economica e abitativa.

Piano Freddo 2025-2026

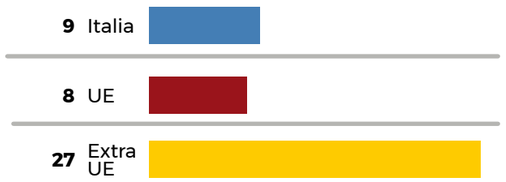
127 giorni

44 Donne accolte

19 **07** **10** Ore di accoglienza a notte

2.822 Pasti forniti per garantire la cena alle ospiti

Cittadinanza delle donne accolte



Distribuzione anagrafica

24 anni l'età della donna più giovane

77 anni l'età della donna più anziana

Housing Mi.Mo.5

1 Appartamento in via Antegnani accoglie 4 uomini adulti lavoratori.

Pacchi viveri distribuiti

2.340

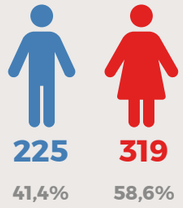
-16,5%

185 Nuclei familiari

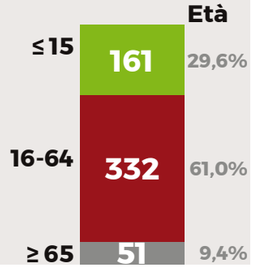
Componenti dei nuclei familiari

N. componenti	N. nuclei	%
1 componente	64	+34,6%
2 componenti	20	+10,8%
3 componenti	35	+18,9%
4 componenti	25	+13,5%
5 componenti	17	+9,2%
6 o più componenti	24	+13%

Genere



Età



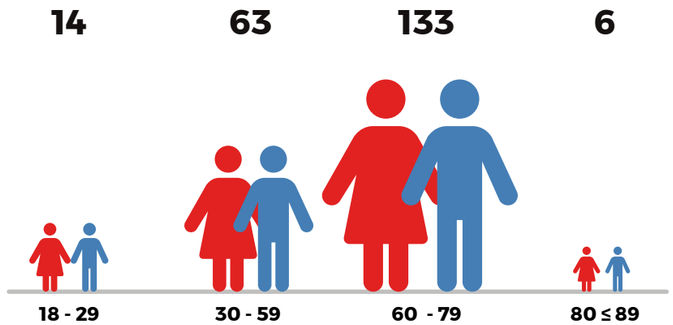
Una rete di persone che rende possibile tutto questo

Volontari

216
Volontari

29.000
Ore volontariato

Donne: 124 Uomini: 92



Organizzazione

18 Comitato di volontari, per raccogliere le problematiche, migliorare il servizio:

60 Volontari in panchina (disponibili per le emergenze)

Servizi

- Cibo
- Indumenti
- Cura della persona
- Accoglienza e attività ricreative
- Raccolta fondi beni e servizi accessori
- Ritiro coi mezzi
- Manutenzione

17 comunicati stampa hanno generato **165 uscite sui media**

Suddivise in:

42
Pubblicazioni su carta
Articoli e approfondimenti su quotidiani e periodici nazionali e locali.

101
Pubblicazioni web
Articoli e contenuti pubblicati su testate on line, portali e blog.

16
Servizi TV
Servizi e interviste trasmessi su emittenti televisive nazionali e locali.

6
Interviste radiofoniche
Interviste e servizi radiofonici su emittenti nazionali e locali.

Efficacia della comunicazione

media di 9,7 uscite per ogni comunicato diffuso.

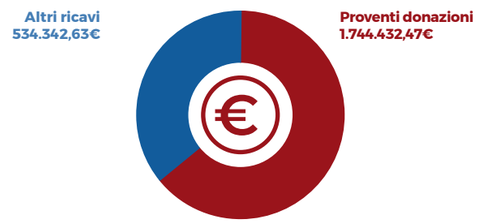
Il sostegno che rende possibile ogni intervento

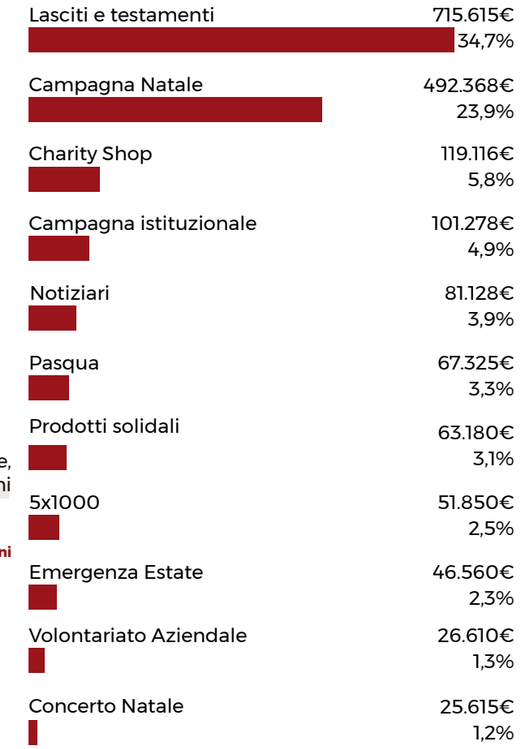
Raccolta fondi

2.06
Milioni di euro
raccolti nel 2025

(2.063.909,22€)

Grazie alla generosità di moltissime persone, aziende, fondazioni e istituzioni, che scelgono ogni giorno di sostenere la nostra missione.





1€ Investito nella raccolta fondi e comunicazione → **10,4€** Generati per sostenere accoglienza e servizi

Costo raccolta fondi 2025
9,6%
Dei proventi raccolti

Nel 2025 ogni euro investito nelle attività di raccolta fondi e comunicazione ha generato 10,4 euro destinati ai servizi di Opera Cardinal Ferrari.

Volontariato aziendale: unire solidarietà e team building

15
PMI e grandi imprese

Le aziende sono alleate preziose nel nostro impegno quotidiano. Attraverso il volontariato aziendale i dipendenti mettono a disposizione tempo, competenze ed energia, contribuendo in modo concreto alle attività di Opera Cardinal Ferrari. È anche un modo per sensibilizzare e far conoscere l'Opera.

2.255
Ore donate

451
Dipendenti volontari

LA CAMERA DEL CARDINALE

8 dicembre 2025: inaugurata la “Camera del Beato Cardinal Andrea Carlo Ferrari”, un nuovo spazio museale tra le mura del Centro Diurno

Grande partecipazione e commozione all’evento alla presenza dell’Arcivescovo Mario Delpini e il Presidente dell’Opera Luciano Gualzetti.

In un clima di grande emozione e profonda partecipazione, l’Opera Cardinal Ferrari ha inaugurato ufficialmente la “Camera del Beato Cardinal Andrea Carlo Ferrari”, il nuovo spazio museale permanente dedicato al Pastore che ha ispirato la nascita dell’Opera e che con la sua testimonianza ha inciso in modo indelebile sulla storia della Chiesa ambrosiana e della comunità milanese.

L’evento, svoltosi alla presenza dell’Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, del Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Luciano Gualzetti, e della dott.ssa Eleonora Scolastico della Compagnia di San Paolo – moderati dal giornalista Bruno Cadelli – ha visto la partecipazione di volontari, sostenitori, ospiti e cittadini. Il momento culminante è stato lo svelamento ufficiale della Camera, seguito dalla benedizione dell’Arcivescovo, che ha conferito all’inaugurazione un valore ancora più solenne nell’anno Giubilare, tempo che invita a farsi “pellegrini di speranza”.

Un luogo di memoria che diventa eredità viva

La Camera, progettata come uno spazio museale aperto a cittadini, pellegrini e Carissimi dell’Opera, custodisce oggetti personali, arredi originali e simboli del percorso pastorale del Beato Andrea Carlo Ferrari: l’Anello Episcopale e la Croce Pettorale; i paramenti sacri; gli abiti originali; il letto e la scrivania; l’orologio fermo all’ora della morte; un inginocchiatoio legato al miracolo della guarigione di una bambina. Due teche espongono cimeli e oggetti della sua malattia, mentre una selezione di paramenti racconta il percorso di fede che lo condusse a diventare Cardinale e figura cardine della Chiesa Ambrosiana.

Foto Archivio OCF. Camera del Beato Cardinal Andrea Carlo Ferrari.

La Camera – con contenuti editoriali a cura del Direttore del Museo Gasc di Villa Clerici Luigi Codemo, direzione artistica dell’arch. Laura Romanò, progetto di comunicazione e installazione dell’agenzia Nuly & Nuly e il supporto dei volontari – nasce come luogo vivo, non solo espositivo: uno spazio che custodisce la memoria, ma soprattutto la restituisce alla città in forma di testimonianza e ispirazione.

Un Pastore moderno che continua a parlare al presente

Beatificato nel 1987, il Beato Andrea Carlo Ferrari fu un Pastore vicino al popolo, capace di leggere i cambiamenti del suo tempo e di rispondere con visione, modernità e prossimità. Visitò tutte le oltre 800 parrocchie della diocesi, sostenne lavoratori, giovani e famiglie fragili, promosse l’Università Cattolica del Sacro Cuore e ispirò la nascita dell’Opera Cardinal Ferrari.

La Camera che oggi ne custodisce la memoria rende visibile la sua eredità e la consegna alla città come patrimonio spirituale, educativo e civile.

Durante l’inaugurazione, l’**Arcivescovo Mario Delpini** ha ricordato il valore simbolico dell’apertura della Camera: *«Il Beato Cardinal Ferrari ha contribuito alla crescita di una cultura della solidarietà, della presenza dei cristiani nella società e dell’educazione dei ragazzi. Oggi in Opera questo spirito sta continuando grazie all’impegno di persone che vedono il tempo come occasione per servire e la povertà come appello alla nascita di una relazione umana che fa crescere sia chi offre beneficienze sia chi la riceve. È importante non solo chi ricordare ciò che ha fatto il Cardinal Ferrari, ma anche fare in modo che i semi che ha gettato continuino a dare frutto».*

Il Presidente **Luciano Gualzetti** ha evidenziato come la Camera sia un modo per *«mostrare ai carissimi, ai nostri volontari e a tutti coloro che la frequentano da dove arriva l’Opera, spiegando loro la figura del Cardinale e i valori che l’hanno contraddistinto. Una figura con intuizioni in anticipo sui tempi, portatrice di messaggi attuali in una società come quella in cui stiamo vivendo, dove spesso prevale la logica del più forte e del più ricco, dell’individualismo. Una società dove spesso non ci si accorge di chi resta indietro, dei più fragili. Dobbiamo prendere tutti un pezzo di responsabilità per contribuire a cambiare le cose, uno dei compiti che Opera cerca di fare tutti i giorni.».*

Foto Archivio OCF. Luciano Gualzetti, presidente di Opera Cardinal Ferrari, con mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, assessore Fabio Bottero, mons. Carlo Azimonti. Ph. Fabio Enrico Viganò.

IDENTITÀ

Visione, missione, valori

Foto Archivio OCF. Carissima.

Visione

Garantire ad ogni persona povera, qualsiasi sia la natura della sua povertà, il diritto all'accoglienza e ad una vita dignitosa.

Foto Archivio OCF. Volontari e Carissimi.

Missione

Erogare servizi gratuiti di prima necessità a persone senza dimora e/o in grave marginalità adulta e dare accoglienza notturna a persone in fragilità economica.

Foto Archivio OCF. Carissimo e volontario. Ph: Roberto Morelli.

Valori

Di seguito i 6 valori che guidano le scelte e le decisioni:

1 ACCOGLIENZA

Realizziamo accoglienza, secondo l'approccio di prossimità, senza distinguere e separare le persone, basandoci solo sui valori e sui principi di umanità, di rispetto per la dignità di ogni persona, di sussidiarietà e di solidarietà reciproca. Quindi, un'accoglienza senza limiti e sempre in risposta ai bisogni del territorio.

2 PROTEZIONE

Ci prendiamo cura di persone vulnerabili e povere, quindi bisognose di protezione allo scopo di difenderle da ciò che potrebbe recare ulteriori danni in senso fisico e non solo: il nostro lavoro con tutti i mezzi possibili concorre a la persona in tutti i suoi bisogni primari e a prevenire e contrastare i danni in corso sia fisici che mentali a causa di una vita di stenti e povertà.

3 RESTITUZIONE

Lavoriamo ogni giorno per restituire a ciascuna persona assistita dignità e calore: le persone senza dimora, o in grave povertà, hanno bisogno di ascolto e che qualcuno dica a loro che contano e che possono assumersi la responsabilità verso se stessi e gli altri, entrando nella prospettiva di concorrere al risultato di una vita migliore, assumendosi in prima persona il compito di costruire le condizioni per una vita dignitosa possibile.

4 DIGNITÀ

Agiamo affinché in qualsiasi condizione si trovi la persona riceva con dignità aiuto e soluzioni: questo implica rispetto per la sua condizione e l'assenza di giudizio sul suo stato di povertà che non deve mai essere uno stigma per l'isolamento sociale. Il valore di ogni essere umano prescinde dal suo status, è prima di tutto una persona.

5 RECUPERO

Cerchiamo di recuperare storie e vite delle persone che transitano da Opera Cardinal Ferrari per tracciare un punto di ripartenza per la cura e l'assistenza. Ma non solo, recuperiamo cibo e abiti che naturalmente diventano scarti per altre fasce di popolazione, che qui trovano una seconda vita e aiutano a realizzare progetti efficaci e durevoli di economia circolare sin dal 1921.

6 DONO

L'accoglienza, il prendersi cura della comunità più fragile sempre e comunque, affinché ci sia equità sociale.

SOSTENERE OPERA CARDINAL FERRARI

DIVENTA VOLONTARIO

Scrivere a volontari@operacardinalferrari.it.

BOLLETTINO POSTALE

Intestato a: Opera Cardinal Ferrari ETS, Conto Corrente Postale 911206.

BONIFICO BANCARIO

Intestato a Opera Cardinal Ferrari ETS
CRÉDIT AGRICOLE IBAN IT 36 I 06230 01619 000040360003.

ASSEGNO BANCARIO /CIRCOLARE

Intestato a Opera Cardinal Ferrari ETS via G.B. Boeri 3, 20141 Milano che dovrà essere recapitato a mano o per posta.

GRANDI DONAZIONI

Scrivere a dono@operacardinalferrari.it o chiamare Lucy allo 02 49496915.

PROGETTI CON LE AZIENDE

Scrivere a corporate@operacardinalferrari.it o chiamare Lucy allo 02 49496915.

5x1000

Nella dichiarazione dei redditi inserire il codice fiscale 02832200154.

LASCITI E TESTAMENTI

Scrivere a lasciti@operacardinalferrari.it .

BOMBONIERE ED EVENTI

Scrivere a eventi@operacardinalferrari.it.

DONAZIONI INDUMENTI

Raccolta in via G.B. Boeri 3, 20141 Milano sabato dalle ore 10:00 alle ore 16:00.

Tutte le donazioni a favore dell'Opera Cardinal Ferrari sono fiscalmente deducibili o detraibili.
Non possono godere delle agevolazioni fiscali le offerte in denaro contante.

Opera Cardinal Ferrari ETS

Via G.B. Boeri 3, 20141 Milano
www.operacardinalferrari.it | info@operacardinalferrari.it | +39.02.8467411
CODICE FISCALE 02832200154 | **IBAN** IT36 I 06230 01619 000040360003